Autorità Idrica Toscana

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

**Procedimento di approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica denominato
"REALIZZAZIONE TRATTAMENTO SCARICO VAL DI LUCE" nel Comune di Abetone Cutigliano (PT) di GAIA
SpA**

**Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità
asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima.**

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. Gaia SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 1 di AIT, in atti AIT al prot. n. 5623 del 11/04/2025, è stata richiesta l'approvazione del progetto di Fattibilità Tecnico Economica dell'intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo sistema di depurazione in sostituzione dell'esistente trattamento dello scarico di Val di Luce, con l'obiettivo di garantire un trattamento appropriato in linea con la normativa di settore per un carico di 1500 AE, e che l'impianto esistente sarà quasi interamente demolito con ampliamento della superficie occupata;

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Gaia SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 11/2024 e rientra nel codice MI_FOG-DEP03_01_0003 (Estensione servizio di depurazione per agglomerati min/magg 2000 AE a causa dell'assenza di trattamenti secondo AdP Zona Interna);

RICORDATO CHE tale intervento rientra nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19 ter del regolamento regionale n. 46R/2008, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

PRESO ATTO di quanto comunicato dal Comune di Abetone Cutigliano con propria nota prot. n. 13798 del 22/10/2024 in cui si informa che l'impianto esistente è stato realizzato a scomputo di opere di urbanizzazione riferite al progetto di lottizzazione denominato "Lottizzazione Val di Luce Fase 2/b" di cui alla convenzione del 2004 stipulata tra il Comune di Abetone ed il lottizzante Val di Luce SpA e che con verbale del 23/11/2009 l'impianto è stato consegnato all'Ente pubblico unitamente alla rete di smaltimento;

CONSIDERATO inoltre che nella medesima nota il Comune afferma che è in corso la definizione della cessione a titolo gratuito delle aree di pubblico interesse al Comune di Abetone Cutigliano da parte della Val di Luce SpA di cui alla Convenzione del 2004 sopra citata e che la stessa si concluderà presumibilmente entro e non oltre l'autunno 2025;

DATO ATTO che la gestione del servizio fognatura e depurazione nell'ex Comune di Abetone, compresa quella del sistema in oggetto, è stata trasferito a Gaia SpA a partire dal 1/01/2019, nelle more della acquisizione della rete e dell'impianto alla pubblica proprietà;

VISTO che Gaia SpA ha manifestato l'esigenza di procedere nella definizione complessiva della progettazione e delle procedure di individuazione dell'impresa esecutrice per giungere senza ritardi al momento in cui sarà possibile realizzare i lavori, al fine di rispettare le tempistiche di ultimazione previste dall'Accordo di programma regionale prima citato, senza attendere l'avvenuta cessione delle aree di pubblico interesse occupate dalle esistenti infrastrutture;

Autorità Idrica Toscana

CONSIDERATO che la porzione delle opere in progetto da realizzare all'interno del sedime del depuratore esistente sono urbanisticamente conformi (Foglio 10 Mappale 163 Sezione A - classificato come Fe - Aree per attrezzature di interesse generale esistenti - art. 58.59 delle NTA), mentre l'ulteriore porzione delle opere in progetto ricadenti in area privata limitrofa non risultano urbanisticamente conformi (Foglio n. 10, Particella/e 276 e 103 - parti di esse - classificata come area Boscata art.53 delle NTA);

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO che AIT, con nota prot. n. 5842 del 15/04/2025, ha richiesto integrazioni sul progetto, cui il proponente ha dato riscontro con nota in atti al prot. n. 6050 del 18/04/2025;

CONSIDERATO che, data la non conformità dell'opera allo strumento urbanistico vigente del Comune di Abetone Cutigliano per la nuova porzione di area da occupare e che il progetto ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico, e conseguentemente che:

- AIT ha provveduto a dare avviso ai sensi dell'art. 34 LR 65/2014 con pubblicazione sul BURT del 30/04/2025 (Parte II n. 18) per la variante allo strumento urbanistico del comune di Abetone Cutigliano mediante approvazione progetto; tale variante consiste nel trasformare la destinazione urbanistica dell'area di localizzazione di una porzione del nuovo impianto (Foglio n. 10, Particella/e 276 e 103 - parti di esse) dalla destinazione attuale "Aree boscate", alla destinazione "Area per attrezzature di interesse generale esistenti", come indicato negli elaborati progettuali;
- la comunicazione di avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana e alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, oltre che al Settore Genio Civile regionale, alla Provincia di Pistoia e all'Autorità di Bacino per le verifiche di competenza nell'ambito della pianificazione territoriale;
- la variante in presenza di vincolo paesaggistico ha portato a richiedere il parere degli enti competenti in sede di Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto, come previsto all'art. 11 dell'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018;
- la medesima variante, ai sensi dell'art. 6, c. 1bis della L.R. 10/2010, non necessita di VAS;
- sul sito di AIT è stata resa disponibile tutta la documentazione progettuale compresi gli elaborati inerenti le verifiche su pericolosità idrogeologica e sismica (Reg. 5/2020);

DATO ATTO che i tempi dell'Avviso sono si sono conclusi e non sono pervenute osservazioni;

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;

VISTO CHE il proponente ha dato seguito al disposto ex D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato acquisendo il relativo Nulla Osta prot. n. 32724 del 16/12/2024;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 8045 del 3/06/2025 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della L. 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto di Fattibilità Tecnico Economica in oggetto e contestuale variante urbanistica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 2/08/2025 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:

Autorità Idrica Toscana

COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO
UNIONE DI COMUNI MONTANI APPENNINO PISTOIESE
REGIONE TOSCANA

Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio
Direzione Difesa del Suolo – Settore Genio Civile Toscana Nord
Direzione Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la Città Metropolitana di Firenze e le
Province di Pistoia e Prato

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE FIUME PO
ARPAT Dipartimento di Pistoia

- In data 16/06/2025 e 17/06/2025 sono pervenute ad AIT le note in atti ai prott. n. 8748 e n. 8828 rispettivamente del Comune di Abetone Cutigliano e dell'Unione dei Comuni Montani Appennino Pistoiese per richieste di integrazioni documentali;
- In ragione di tale richiesta AIT, con propria nota prot. n. 9028 del 20/06/2025, ha pertanto sospeso il procedimento ex art. 2, c. 7 della L. 241/1990 per richiesta integrazioni al proponente e prorogato il termine per l'acquisizione dei pareri da parte delle amministrazioni e soggetti coinvolti al giorno 1/09/2025;
- Le integrazioni, acquisite al prot. n. 10532 del 21/07/2025 sono state rese disponibili, tramite pubblicazione sul sito, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

Al giorno 1/09/2025, risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 13/06/2025 è stato acquisito al prot. n. 8617 il contributo favorevole di **Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Toscana Nord** nel quale è specificato che:
 - in relazione al controllo previsto dall'art.104 della L.R. 65/14 e dal D.P.G.R. 30/01/20 n. 5/R per la variante di destinazione urbanistica è stata verificata la sostanziale coerenza con quanto richiesto dalle norme;
 - per quanto attiene il tema delle autorizzazioni idrauliche e concessioni demaniali per opere interferenti con il Reticolo Idrografico L.R. 79/2012, in relazione alla linea di depurazione esistente prevista in demolizione risulta necessario sanare la presenza dello scarico acque nel Rio delle Pozze TN 17780 mediante regolarizzazione dell'occupazione di area demaniale ai sensi del Regolamento D.P.G.R. 60/R/2016 e ss.mm.i., mediante richiesta di Concessione Idraulica completa di tutti gli elaborati tecnici previsti dal Regolamento e con pagamento delle Indennità in riferimento alle annualità pregresse dal 2015 al 2024, come disposto dalla vigente D.P.G.R. n. 12/R/2025, oltre all'annualità corrente e relativa Imposta Regionale, viene precisato che per tale scarico verrà attivato il procedimento sanzionatorio previsto dall'art. 40 del Regolamento 60/R/2016 per le occupazioni senza titolo concessorio;
 - per gli ulteriori interventi e opere in progetto, qualora siano interferenti con il corso d'acqua Rio delle Pozze TN 17780 (*sistemi di drenaggio delle acque piovane e sistema di gestione delle perdite*) e/o ricadenti nella relativa fascia di rispetto (*recinzione e opere di sostegno per contenere le vasche di depurazione*) dovranno essere presentate, preventivamente all'inizio lavori, idonee domande di Concessione/Autorizzazione Idraulica e valutata la compatibilità idraulica.
- In data 20/06/2025 è stato acquisito al prot. n. 8988 il contributo favorevole del **Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali** in cui viene indicata la documentazione necessaria per il successivo procedimento di autorizzazione allo scarico in AUA da allegare all'istanza:
 - volume annuo trattato, portata reflu in ingresso minima e massima in dipendenza della variabilità stagionale e dell'effettivo carico in ingresso;
 - schema a blocchi e dei flussi riferiti allo stato finale di progetto con indicazione anche del pozzetto in ingresso e in uscita del reflu depurato, che farà parte integrante dell'atto AUA;

Autorità Idrica Toscana

- Piano di Manutenzione e Gestione del nuovo impianto redatto secondo la vigente normativa;
 - quantitativo previsto in tonnellate/anno di fanghi derivanti dalla sedimentazione primaria e quantitativo previsto in tonnellate/anno di rifiuti derivanti dalla grigliatura in ingresso;
 - indicazione del punto di scarico del by-pass e relativa monografia;
 - limiti dello scarico con riferimento ai parametri azoto e fosforo in uscita considerando i rendimenti di nitrificazione/denitrificazione relativa alla tipologia di trattamento proposta e valutazione dell'impatto sul corpo recettore;
 - cronoprogramma degli interventi con comunicazione di inizio e fine lavori.
- In data 7/08/2025 è stato acquisito al prot. n. 11390 il contributo dell'**Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese** per le seguenti competenze:
- Vincolo Idrogeologico in ambito urbanistico.
- Viene rilasciato PARERE FAVOREVOLE per i lavori in progetto, fatti salvi i diritti di terzi ed ulteriori obblighi ed adempimenti verso le altre autorità od enti, con l'obbligo di osservare le prescrizioni di seguito specificate.
- ✓ I lavori dovranno essere eseguiti come da progetto e nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale 21/03/2000 n. 39 e s.m.i. e dal Regolamento Forestale della Toscana D.P.G.R. n.48/R del 8/08/2003 e s.m.i..
 - ✓ Dovranno essere scrupolosamente rispettate le prescrizioni contenute nella relazione geologica allegata al progetto, anche durante le fasi di cantiere.
 - ✓ Nei terreni posti su pendio, deve essere verificata la stabilità dello stesso secondo le modalità stabilite all'art. 75 comma 4 del D.P.G.R. 48/R/2003: "Nei terreni posti su pendio, od in prossimità a pendii, oltre alla stabilità localizzata dei fronti di scavo deve essere verificata la stabilità del pendio nelle condizioni attuali, durante le fasi di cantiere e nell'assetto definitivo di progetto, considerando a tal fine le sezioni e le ipotesi più sfavorevoli, nonché i sovraccarichi determinati dalle opere da realizzare."
 - ✓ I rilievi degli immobili esistenti e la situazione plano-altimetrica dei terreni di giacitura delle opere realizzate dovranno essere eseguiti in scala, come da progetto e le quote indicate dovranno corrispondere a verità.
 - ✓ Dovrà essere garantita la stabilità delle scarpate esistenti e di quelle derivanti dai lavori autorizzati, realizzando sia gli interventi previsti a tal fine in progetto che eventuali ulteriori opere di consolidamento e sostegno che dovessero rendersi necessarie; tali eventuali ulteriori opere dovranno essere sottoposte alle procedure previste dalle normative vigenti nei casi dalle stesse contemplati.
 - ✓ Dovrà essere garantita un'accurata regimazione delle acque sotterranee, superficiali e meteoriche, realizzando sia gli interventi previsti a tal fine in progetto che eventuali ulteriori opere di captazione, smaltimento e drenaggio che dovessero rendersi necessarie; tali eventuali ulteriori opere dovranno essere sottoposte alle procedure previste dalle normative vigenti nei casi dalle stesse contemplati.
 - ✓ Tutte le opere dei sovrastanti punti dovranno essere costantemente mantenute in piena efficienza funzionale sia in corso di opera che dopo la conclusione dei lavori, tramite frequenti interventi di revisione, cura, mantenimento e restauro conservativo a carattere ordinario e straordinario.
 - ✓ Il materiale terroso e lapideo di risulta eccedente i riporti di progetto dovrà essere smaltito a norma di legge.
 - ✓ Durante l'esecuzione dei movimenti di terra non si dovranno provocare danni al bosco limitrofo; è tassativamente vietato lo scarico indiscriminato di terreno verso valle, nonché il rotolamento del materiale lapideo per gravità.
 - ✓ Durante la fase di cantiere ed in particolare durante l'esecuzione degli scavi, non dovranno essere create condizioni di rischio per il verificarsi di smottamenti, franamenti o altri movimenti gravitativi, operando a tal fine in stagione idonea e procedendo per stati di avanzamento tali da consentire il consolidamento dei fronti con le opere di contenimento. Dovranno inoltre essere scongiurate

Autorità Idrica Toscana

infiltrazioni e ristagni idrici localizzati o diffusi per non mettere a rischio la sicurezza dei fronti di scavo.

- ✓ Qualora, per qualsiasi motivo, i lavori autorizzati dovessero essere sospesi prima della loro conclusione, l'area in intervento dovrà essere messa in condizioni di sicurezza idrogeologica senza ritardo, con adeguato tamponamento degli scavi, consolidamento e conguaglio del terreno e accurata regimazione idraulica complessiva.
- ✓ Il piano di fondazione e le opere di contenimento dovranno essere adeguatamente dimensionate in fase di progettazione esecutiva tenendo conto di quanto prescritto o indicato nella Relazione Geologica allegata.
- ✓ Qualora nel corso dei lavori si dovessero verificare situazioni impreviste e difformi da quelle contenute nello studio geologico e nel progetto dovrà essere cura della direzione dei lavori prendere le misure necessarie ad evitare ogni rischio e danno alle cose, all'ambiente ed alle persone dandone tempestiva comunicazione all'ufficio competente di questo ente.
- ✓ I soggetti esecutori degli interventi resteranno comunque unici responsabili di eventuali danni a persone o a cose derivanti dalla realizzazione degli stessi.

È richiesto che il parere condizionato sul vincolo idrogeologico sia tenuto presso l'incaricato dell'esecuzione del lavoro per tutta la durata del lavoro stesso ed esibito ad ogni richiesta del personale dipendente dell'ufficio tecnico e delle autorità di controllo.

Vincolo paesaggistico

Visto il Parere Favorevole espresso dalla Commissione Unica per il Paesaggio dell'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese, riunitasi in data 28/07/2025, viene rilasciato parere favorevole al vincolo paesaggistico con le seguenti prescrizioni:

- ✓ Ogni eventuale ulteriore intervento ancorché provvisorio e/o con esclusive finalità logistiche per la gestione del cantiere (come per esempio, viabilità, aree di stoccaggio materiali, movimenti di terra, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzato.
- ✓ Per le recinzioni si suggerisce di utilizzare reti del tipo pastorale (da pecora) non plastificate e pali in castagno al naturale.

Alla data di termine del 1/09/2025 non sono pervenute le determinazioni di: COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO, Regione Toscana Direzione Urbanistica e Sostenibilità Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio, SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE FIUME PO, ARPAT Dipartimento di Pistoia.

Per detti soggetti si assume acquisito l'assenso senza condizioni al progetto di Fattibilità Tecnico Economica presentato.

Per quanto riguarda la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, in relazione all'interesse Archeologico, si rimanda al parere condizionato prot. n. 32724 del 16/12/2024 trasmesso direttamente a Gaia SpA in fase di verifica preventiva ex D.lgs. 42/2004.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Gaia SpA unitamente agli atti del procedimento;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990, tenuto conto della sospensione intervenuta ai sensi dell'art. 2, c.7 della medesima legge;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

Autorità Idrica Toscana

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto di Fattibilità Tecnico Economica denominato "REALIZZAZIONE TRATTAMENTO SCARICO VAL DI LUCE" in Comune di Abetone Cutigliano, predisposto dal Gestore Gaia SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà approvare il progetto per pubblica utilità e disporre la variante urbanistica per le aree interessate dalla porzione del nuovo impianto con imposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto e dovrà costituire titolo abilitativo all'esecuzione, fatte salve le tutele connesse al completamento della cessione alla proprietà pubblica della particella 163 fg. 10;

Si segnala l'urgenza di realizzare le opere in progetto per le motivazioni su espresse.

Firenze, il 2/09/2025

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi
(ing. Barbara Ferri)